



R.L. V. Colonna

Oriente di Napoli

Lettura di Formazione per gli Apprendisti

Nappa a Frastagli

La Fratellanza, uno dei principi che governano la nostra Istituzione trova, all'interno del Tempio, la sua rappresentazione simbolica in una corda che ne percorre tutto il perimetro, la Nappa a Frastagli, intrecciata ad intervalli regolari per formare dei particolari nodi, Gasse o Nodi d'Amore. La Nappa a Frastagli si trova riprodotta anche nel perimetro del Quadro di Loggia.

Nella **Massoneria Operativa** la corda aveva una importanza fondamentale perché con essa, prima ancora di posare la prima pietra, si tracciava, al suolo, il perimetro e gli angoli della costruzione. I nodi indicavano la posizione dei paletti utilizzati dai Massoni Operativi per identificare gli angoli del fabbricato. È evidente l'importanza che questa corda aveva nella corretta esecuzione delle opere edili; già gli agrimensori dell'antico Egitto impiegavano una cordicella a nodi per misurare e tracciare i perimetri dei campi dopo le piene del Nilo. Siamo quindi in presenza di uno strumento che delimita, ordina gli spazi entro i quali operare.

Con la **Massoneria Speculativa** la Nappa a Frastagli assume la stessa grandissima importanza, ancorché simbolica, e diviene il simbolo della permanenza della Catena di Unione che formiamo al termine dei nostri Lavori nel Tempio; ci dà il senso della misura e della necessità di unione.

I nodi sono fondamentali perché simboleggiano il punto della riflessione, lungo il percorso verso la conoscenza, il momento in cui il Massone prende coscienza del legame che lo unisce agli altri; è questa condivisione di intenti a renderci Fratelli e la consapevolezza di questa unione può condurre ad una realizzazione più duratura di sé stessi.



Per gli Egizi il nodo era simbolo di vita e il nodo di Iside era simbolo di immortalità; Buddha, invece, insegnava che disfare i nodi del cuore è il processo che porta l'uomo alla liberazione e all'elevazione dell'essere.

I nodi sulla Nappa a Frastagli sono Gasse d'Amore; hanno la forma di un otto orizzontale, simbolo dell'infinito; la corda per formarlo penetra due volte nei due occhielli (parte femminile) con il suo capo (parte maschile), quasi a ricordare che l'infinito è prodotto dalla generazione mentre la continuità della corda ci riporta alla mente che la nostra individualità.

Il nodo è uno dei simboli più utilizzati, tanto nelle discipline esoteriche quanto nella società profana. Il suo significato non è univoco; a volte gli viene attribuita una valenza positiva, quale rappresentazione di un legame, di un affetto o di un'unione, e quindi un punto di arrivo, altre volte assume una valenza negativa, raffigurazione di un impedimento, di un ostacolo e, quindi, di un punto da superare e rimuovere.

Qualcuno, anche in massoneria, interpreta negativamente la valenza di un tale simbolo, vivendolo come una limitazione, un peso, un vincolo alla propria libertà di azione; sono coloro che vedono nella Massoneria un mezzo per soddisfare i propri desideri di potere; sono coloro che non hanno compreso il senso del nostro stare insieme, della condivisione degli ideali.



Non deve meravigliare il dualismo insito in tale simbolo; sta a ciascuno di noi scegliere quale accezione vogliamo fare propria. Scelto liberamente e consapevolmente, il legame rappresentato dal nodo d'amore non rappresenta un impedimento per il vero Massone; mettendo a frutto la propria esperienza iniziatica, egli giunge a viverlo, a vivere la fratellanza, quale manifestazione del legame che esiste fra cielo e terra, fra corpo e spirito, mosso dall'impeto del più prezioso dei sentimenti: l'amore.

In conclusione, l'indicazione che ci viene dalla Nappa a Frastagli e dalla successione dei Nodi d'Amore è l'immagine dell'unione fraterna che lega tutti i Massoni del mondo, senza distinzioni di razza o condizioni ed il convincimento che il mondo della Massoneria ricomprende l'intero universo.